

Pioggia di milioni per il porto di Savona-Vado

Per la piattaforma di Vado Ligure 300 milioni. Prevista anche la costruzione della nuova sede dell'Autorità portuale

SAVONA. Il prossimo triennio porterà in dote all'Autorità portuale una nuova sede, ma farà calare su Savona e Vado una pioggia di milioni per far fronte alle grandi scommesse del futuro legate al ruolo strategico del porto nel Mediterraneo.

Il Comitato portuale, riunitosi ieri, ha dato il semaforo verde a una serie di stanziamenti per ridisegnare l'assetto del porto di Savona-Vado, del litorale e dei collegamenti infrastrutturali.

Quattro i "contenitori" in cui sono stati raggruppati gli interventi da mettere a bilancio nei prossimi tre anni: la programmazione ordinaria, i progetti per lo sviluppo delle autostrade del mare, gli interventi previsti dal Piano regolatore a Savona e quelli in programma a Vado, tra cui i 300 milioni per la costruzione della piattaforma.

Il primo blocco prevede, fra gli altri, la risagomatura del terrapieno di Zinola (un milione di euro già nel 2009), il completamento del progetto della nuova sede dell'Autorità portuale nelle aree demaniali dell'ex Italsider (un milione e 796mila euro nel 2010), i lavori sull'attraversamento ferroviario nella zona del Prolungamento (330mila euro nel 2010) e il riordino della spiaggia all'altezza di piazza Eroe dei due Mondi (220mila euro nel 2010). Altri interventi saranno previsti per la riqualificazione delle aree presso la fortezza del Priamar e di Miramare, per il miglioramento della sopraelevata portuale e per la sistemazione del litorale alla foce del rio Sorcasso.

Sedici milioni di euro (dieci milioni nel 2010 e altri sei nel 2011) saranno destinati al potenziamento delle infrastrutture legate alle autostrade del mare. In particolare dovranno essere adeguati i collegamenti tra il porto e la rete autostradale per agevolare il traffico merci su gomma che dovrà imbarcarsi evitando di utilizzare le autostrade per i lunghi viaggi inter-

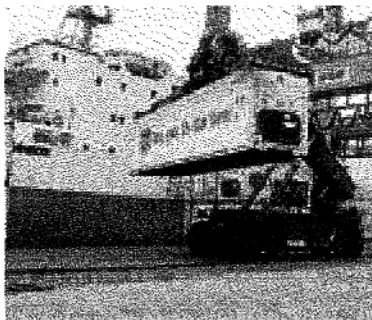
nazionali. L'obiettivo è spostare su nave una parte del traffico stradale che oggi viaggia sulla "A10".

Centomila euro saranno invece spesi a Savona nell'ambito degli interventi previsti dal Piano regolatore portuale per preparare il riempimento a mare della diga foranea.

Per quanto riguarda le operazioni previste a Vado dal Piano regolatore portuale, nel 2010 sarà completato il trasferimento degli oleodotti dall'alveo del torrente Segno all'area "S16". Il nuovo percorso sarà interrato evitando così che le piene del torrente possano danneggiarli e provocare fuoriuscite di prodotti.

Altri interventi saranno propedeutici alla costruzione della piattaforma multipurpose (i lavori in vista della ricollocazione degli accosti petroliferi, ad esempio, che oggi sono installati nel campo boe in rada). L'anno prossimo, con una spesa di cinque milioni e mezzo di euro, saranno infine acquistati i nuovi locomotori per i treni portuali e proseguirà la manutenzione di quelli già in esercizio.

GIOVANNI VACCARO



In porto continua il trend positivo